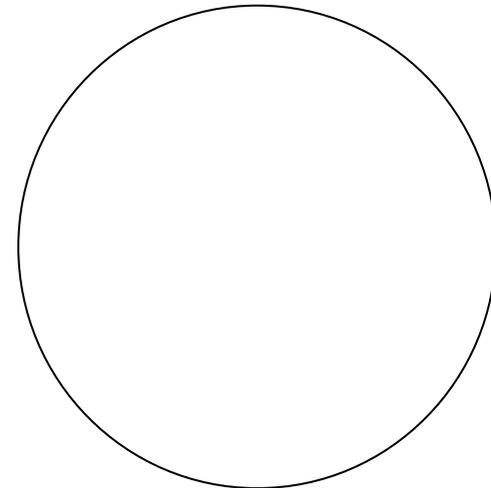


# PERCHE' STUDIO?

1. per piacere
2. per il voto
3. per mettermi in gioco
4. per primeggiare
5. per i miei
6. per il mio futuro
7. per non essere steccato



- Studiamo per imparare e sapere delle nozioni, per farci strada nella vita, per fare bene quello che dobbiamo fare e capire tutte le verità della vita?

No. O meglio... non proprio. C'è studio e studio. C'è lo studio annoiato, svogliato, quello di chi sta seduto alla scrivania perché è costretto dall'obbligo scolastico, ma in realtà sogna di dar fuoco a tutti i libri di casa sua. C'è lo studio arrivista, di chi vuole imparare per far soldi, per farsi una posizione ed essere importanti. E c'è lo studio sterile, che diventa pura curiosità personale, che non si mette al servizio di nessuno, che non ci rende migliori per gli altri.

Lo studio può essere discernimento, comprensione della realtà. Da qui può diventare capacità di rendersi conto della bellezza e dell'importanza della propria vita, della bellezza e dell'importanza del mondo. Lo studio può diventare lo strumento per innamorarsi del mondo, dei suoi mille problemi, della sua dolorosa ma meravigliosa umanità.

- Allora perché studiare?

È la domanda di ogni studente

Intanto non esiste un punto in cui uno possa dire di aver compreso ogni cosa.

Ogni "pezzo di verità" che impariamo non fa che rimandare a una verità più grande, più assoluta. Noi siamo qui perché già crediamo a una Verità... Gesù Cristo. Lui è la verità ultima, la verità compiuta. Non è però come un vaso a cui attingere le verità che di volta in volta ci servono. Gesù Cristo è il codice interpretativo che ci permette di leggere e decifrare tutta la realtà (una prospettiva nuova... come salire in piedi su una scrivania). Per questo lo studio ha una dimensione spirituale, perché in gioco non c'è solo l'intelligenza, ma tutta la persona, col suo corpo e col suo spirito.